

Competenze digitali e Differenze di Genere: Un'analisi sui Dati IEA ICILS

Elisa Caponera (INVALSI); Francesco Annunziata (INVALSI); Laura Palmiero (INVALSI)

Negli ultimi anni, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) hanno trasformato in modo significativo la nostra vita quotidiana, il lavoro e le interazioni sociali. È diventato quindi cruciale capire quanto i giovani di oggi siano preparati ad affrontare questa nuova sfida. Per fornire ai sistemi educativi una migliore comprensione del fenomeno e sviluppare programmi in linea con i tempi che cambiano, l'International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA) ha condotto nel 2018 l'indagine International Computer and Information Literacy Study (ICILS). L'indagine si concentra sul grado di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, compresa la loro capacità di raccogliere, gestire, valutare e condividere le informazioni digitali e la loro comprensione delle questioni relative all'uso sicuro e responsabile delle informazioni digitali in diversi Paesi. Queste competenze combinano l'alfabetizzazione informatica, il pensiero critico, le competenze tecniche e le abilità comunicative applicate a una serie di contesti e scopi. Il primo ciclo dello studio si è svolto nel 2013 e l'Italia ha partecipato per la prima volta alla seconda edizione dello studio (2018). Il presente studio ha analizzato le differenze di genere nei risultati di ICILS 2018. Lo studio ha coinvolto gli studenti italiani che hanno partecipato a ICILS 2018, con una dimensione del campione di 2810 e un'età media di 13,3 anni. Il campione era rappresentativo degli studenti italiani all'inizio della terza secondaria di I grado. Gli studenti hanno sostenuto la prova cognitiva Computer and Information Literacy (CIL) e hanno risposto a un questionario internazionale che comprendeva domande sul loro background socio-economico e culturale, sulle aspettative future per la loro carriera scolastica, sulle aspettative per l'uso delle TIC per il lavoro e lo studio, sulla loro esperienza e sull'uso del computer e delle TIC per completare vari compiti a scuola e fuori dalla scuola, sui loro atteggiamenti verso l'uso del computer e delle TIC, come l'autoefficacia nell'utilizzo base e avanzato delle TIC, l'uso di diverse applicazioni in classe, l'uso delle TIC per svago. I risultati delle statistiche descrittive hanno mostrato che le ragazze hanno superato i ragazzi nella prova cognitiva CIL, sebbene i ragazzi si percepiscano più sicuri delle ragazze nell'uso delle TIC per applicazioni specialistiche.

I ragazzi hanno anche riportato un livello più alto di aspettative riguardo all'uso futuro delle TIC per il lavoro e lo studio e la frequenza di utilizzo di applicazioni generali per le attività. Il presente studio ha utilizzato un modello di equazione strutturale (SEM) per testare la relazione tra le caratteristiche degli studenti, l'indice socio-economico (SES) e le prestazioni CIL e verificare se e in che modo

questa relazione varia in funzione del genere. I risultati hanno mostrato che le relazioni tra la prova cognitiva CIL e la fiducia in se stessi e le aspettative sull'uso delle TIC per il lavoro e lo studio differiscono tra ragazzi e ragazze. Inoltre, la relazione tra l'autoefficacia e le aspettative sull'uso futuro delle TIC per il lavoro e lo studio è più forte per i ragazzi che per le ragazze, mentre la relazione tra l'apprendimento delle TIC a scuola e l'autoefficacia è più forte per le ragazze che per i ragazzi. L'autoefficacia media l'effetto delle quattro variabili considerate per le ragazze. In particolare, un livello più alto di autoefficacia rafforza la relazione tra l'apprendimento delle TIC a scuola e CIL. Sulla base dei risultati osservati, alcune possibili implicazioni per il sistema scolastico sono discusse.